

Università degli Studi di Padova
Scuola di Giurisprudenza
Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto

Rep. n.
Prot. n.
All. n.
Pos.
Padova,



Consiglio del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro verbale n.2 del 30 ottobre 2025

Oggi, giovedì **30 ottobre 2025** alle ore 14.35 si è riunito in via telematica il Consiglio del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro per discutere il seguente ordine del giorno:

1.	APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI
1.1.	Verbale del 23/04/2025
2.	ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ
2.1.	Commento ai dati della "SMA 2024": approvazione
3.	PROGRAMMAZIONE DIDATTICA
3.1.	Prospetto per la definizione dell'offerta formativa: conferma per l'a.a. 2026/2027
4.	REGOLAMENTO DIDATTICO
4.1.	Testo e Allegato n.1 del Regolamento Didattico: conferma per la Coorte 2026
5.	PRATICHE STUDENTI
6.	COMUNICAZIONI

Presiede l'adunanza la Presidente, prof. Barbara de Mozzi.

Viene chiamato ad assumere le funzioni di segretario verbalizzante la prof. Silvia Bertocco.

Sono stati invitati a partecipare il prof. Davide Tardivo, la dott. Chiara Benes, Specialista della didattica e il sig. Diego Possamai, dell'Ufficio di coordinamento dei servizi didattici della Scuola di Giurisprudenza.

La posizione dei componenti è la seguente:

n.	qualifica	cognome	nome	P	G	A
1.	Presidente	DE MOZZI	Barbara	P		
2.	docente (m)	AMBROSINI	Francesco			
3.	docente	BENETAZZO	Cristiana		G	
4.	docente	BERTOCCO	Silvia	P		
5.	docente (c)	BORTOLETTO	Alberto			
6.	docente	CARCERERI DE PRATI	Claudio		G	
7.	docente (c)	CIABATTONI	Marco		g	
8.	docente	DI FONZO	Tommaso	P		
9.	docente	FERRATO	Alice	P		
10.	docente	KLESTA	Laurence		G	
11.	docente	MINGARDO	Letizia	P		
12.	docente	PASQUALETTO	Elena	P		

n.	qualifica	cognome	nome	P	G	A
13.	docente	PILLONI	Monica		G	
14.	docente	PIRO	Valeria	P		
15.	docente	POMINI	Mario	P		
16.	docente (m)	SAPIENZA	Elena			
17.	docente	SCHIAVANO	Maria Luisa		G	
18.	docente	SCHIAVOLIN	Roberto	P		
19.	docente	TAGLIAPIETRA	Susanna	P		
20.	docente	VIANELLO	Riccardo		G	
21.	docente	ZANON	Giorgia		G	
22.	studente	AHMAD HAMED	Abdallah			A
23.	studentessa	CANDELORI	Maria Grazia			A
24.	studentessa	RUFFO	Emma			A
25.	studentessa	SALVIATO	Alessandra		G	
26.	t.a.	MARIA GIULIA	Bandoli	P		

Legenda:

docente = rappresentante dei docenti
 studente/ssa = rappresentante degli studenti
 stakeholder = rappresentante degli stakeholders
 t.a. = rappresentante del personale tecnico-amm.vo
 ...(c) = ... a contratto
 ...(m) = ... di corso mutuato
 ...(di) = ricercatore che svolge solo didattica integrativa

p = presente
 g = assente giustificato
 a = assente

Nota:

* = Ai sensi dell'art.40 dello Statuto partecipano ma non incidono, se assenti, sul quorum strutturale i professori a contratto e i professori di insegnamenti ufficialmente mutuati.

Entrate e uscite: Non vi sono state entrate né uscite durante la riunione.

La Presidente, constatata la presenza del numero legale, riconosce valida la seduta e la dichiara aperta per trattare l'ordine del giorno già inviato con l'avviso di convocazione.

Le deliberazioni prese vengono lette e approvate seduta stante.

* * *

Oggetto:

1. APPROVAZIONI DEI VERBALI PRECEDENTI

1.1. Verbale del 23/04/2025

Dopo aver segnalato che al testo del verbale della seduta del giorno 23/04/2025, già inviato ai Componenti del Consiglio, non sono state richieste correzioni, la Presidente ne propone l'approvazione.

Non essendovi osservazioni, il verbale dell'adunanza del giorno 23/04/2025 viene approvato all'unanimità, astenuti gli

* * *

Oggetto:

2. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

2.1. *Commento ai dati della "SMA 2024": approvazione*

La Presidente illustra in maniera puntuali i dati della SMA 2024 e il *Commento* proposto dal GdR, così come riportato nell'allegato n.1, anche alla luce della *Nota metodologica e di approfondimento agli indicatori quantitativi a supporto della valutazione* e del *Report della CPQD* relativo alla lettura degli indicatori presenti nella SMA. Si apre la discussione sulla valutazione dei dati presenti nella SMA e sul testo proposto dal GdR. Al termine della discussione, non essendo emerse osservazioni particolari, la Presidente pone in votazione la proposta del GdR.

Il testo del *Commento proposto dal GdR*, messo ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA Cons/25/009 *Il Consiglio del CL in Consulente del Lavoro approva il Commento ai dati del "SMA 2024", così come riportato nell'allegato n.1.*

* * *

Oggetto:

3. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

3.1. Prospetto per la "Definizione dell'offerta formativa": conferma per l'a.a. 2026/27

la Presidente segnala che il Consiglio è chiamato a esprimersi in merito alla Prospetto per la "Definizione dell'offerta formativa 2026/27", e, non essendo pervenute in merito né rilievi di criticità né richieste di modifica, propone la conferma, aggiornata, di quanto al tempo stabilito per l'a.a. 2025/26, così come entrambi riportati nell'allegato n.2. Si apre la discussione.

Terminata la discussione, non essendoci richieste di modifica, la proposta, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA Cons/25/010 *Il Consiglio del CL in Consulente del Lavoro approva il Prospetto per la "Definizione dell'offerta formativa 2026/2027", così come riportato nell'allegato n.2.*

* * *

Oggetto:

4. REGOLAMENTI

4.1. Testo e Allegato n.1 del Regolamento Didattico: conferma per la Coorte 2026

Il Presidente segnala che il Consiglio è chiamato a esprimersi in merito al Regolamento Didattico per la Coorte 2026. In attesa di definire gli Allegati n.2 e n.3 relativi all'offerta formativa il Presidente propone di confermare quanto deciso per la Coorte 2025 non solo per l'art.2 – Avvisi di ammissione, come richiesto dall'Ateneo, ma anche tutta la parte testuale e l'Allegato n.1 (Ordinamento – RAD), così come riportati rispettivamente negli allegati n.4 e n.5. Si apre la discussione.

Non essendoci osservazioni, entrambe le proposte, messe singolarmente ai voti, vengono approvate all'unanimità.

DELIBERA Cons/25/011 *Il Consiglio del CL in Consulente del Lavoro approva il testo e l'Allegato n.1 (RAD) del Regolamento Didattico della Coorte 2026, così come riportati rispettivamente negli allegati n.3 e n.4.*

* * *

Oggetto:

5. PRATICHE STUDENTI

5.1. Riconoscimento crediti ed esami

Non essendovi segnalazione di casi particolari che richiedano l'esame del Consiglio, la Presidente chiede la conferma dell'approvazione delle pratiche di riconoscimento esami, approvate dalla Commissione e relative alle domande indicate nell'allegato n.5. Si apre la discussione.

Non essendoci osservazioni, la proposta, messa ai voti, viene accolta all'unanimità.

DELIBERA Cons/25/012 *Il Consiglio del CL in Consulente del Lavoro conferma l'approvazione delle pratiche di riconoscimento esami relative alle domande indicate nell'allegato n.5.*

5.2. Approvazione piani di studio

Non essendovi segnalazione di casi particolari che richiedano l'esame del Consiglio, la Presidente chiede la ratifica delle pratiche di approvazione dei piani di studio approvate Commissione, e relative agli studenti indicati nell'allegato n.6. Si apre la discussione.

Non essendoci osservazioni, la proposta, messa ai voti, viene accolta all'unanimità.

DELIBERA Cons/25/013 *Il Consiglio del CL in Consulente del Lavoro conferma l'approvazione delle pratiche di approvazione piani di studio già accolte dalla Commissione e relative agli studenti indicati al punto A dell'allegato n.6.*

* * *

Oggetto:

6. COMUNICAZIONI

SETTIMANA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA

Nell'ambito delle iniziative da intraprendere in occasione della "Settimana per il Miglioramento della Didattica" prevista quest'anno dal 27 al 31/10/2025, la Presidente presenta gli aspetti più significativi di quanto emerso nell'incontro tenutosi questa mattina.

SERVIZIO INCLUSIONE

La prof. Bertocco ricorda la procedura richiesta dal Servizi inclusione per l'attivazione di misure di sostegno e illustra le modalità di sostegno che vengono concesse al singolo sostegno sia per le lezioni sia per lo svolgimento delle prove d'esame.

DIDATTICA INNOVATIVA

La Presidente riassume brevemente i risultati ottenuti grazie all'impiego della dott.ssa Zampieri che (grazie all'impiego dei fondi di miglioramento della didattica) ha contribuito alla messa a punto di materiale multimediale per la didattica innovativa. Intervengono sul punto la prof. Bertocco, Ferrato, Pasqualetto e Piro, confermando (così come la prof. de Mozzi) l'impiego di risorse di didattica innovativa nei rispettivi corsi di studio.

SCARTO DOCUMENTAZIONE SCRITTA

La Presidente ricorda la necessità di conservazione delle prove scritte per un periodo congruo pari ad almeno un anno civile intero

* * *

Non essendovi altri punti all'odg, il Presidente dichiara la riunione conclusa alle ore 15.12.

* * * * * *

Allegato n.1 Commento ai dati SMA v2024

CL in Consulente del Lavoro (GI0269)

**SCHEMA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2024
COMMENTO AI DATI**

1. Introduzione

L'analisi degli indicatori si basa su fonti dedicate e sull'analisi avanzata degli indicatori ANVUR resa disponibile dall'Ateneo nel Desk AQ Didattica.

2. Indicatori ANVUR

Dati generali

Gli indicatori ic00a (Avvii di carriera al primo anno) e ic00b (immatricolati puri) sono in rialzo di qualche unità rispetto all'anno precedente; tuttavia per l'intero periodo analizzato (2020-2024) il trend è negativo, e con riferimento ai trend di tutti gli altri corsi di studio, il Corso di Laurea in Consulente del Lavoro [*di seguito "CdS"*] si colloca in fascia di attenzione. Calano i laureati entro la durata normale del corso (ic00g) ma aumentano i laureati (ic00h).

Dai dati Alma Laurea peraltro, risulta che il CdS conferma la sua forte capacità di inserimento professionale: a un anno dal titolo, il tasso di occupazione raggiunge il 96,2%, (quota di occupati calcolata sulle Forze di lavoro) con una soddisfazione per il lavoro pari a 7,9 su 10 e una retribuzione media netta mensile di 1.004 euro; dati che evidenziano un percorso formativo efficace e orientato alle competenze richieste dal mercato.

Gruppo A. Indicatori della didattica

Nel 2024 l'indicatore ic02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso registra un deciso calo rispetto all'anno precedente (da 45,5% a 24,2%) e si colloca nella fascia di attenzione rispetto alla distribuzione degli altri corsi di studio della stessa classe in Italia. Cala anche l'indicatore ic02bis Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (dal 75% nel 2023 al 67,4% nel 2024).

È stabile e superiore alle medie di ateneo, di area geografica e nazionale l'indicatore ic05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) - 23,8% nel 2024, 23,9% nel 2023.

Sono in leggero aumento invece gli indicatori ic06, ic06bis e ic06ter relativi all'occupazione. Dati che trovano conferma nei risultati Alma Laurea, già sopra commentati.

Gruppo B. Indicatori di internazionalizzazione

In generale gli indicatori di internazionalizzazione sono tutti con valori altalenanti negli ultimi anni, e nell'ultimo anno analizzato sono inferiori rispetto alla media di ateneo, di area geografica e nazionale.

Il valore basso dell'indicatore ic12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero -

è in linea con il carattere del corso, erogato in lingua italiana e che porta prevalentemente (ma non esclusivamente) allo svolgimento della professione di Consulente del Lavoro.

Gruppo E. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica.

L'indicatore ic13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è in leggero aumento, e nel 2023 si attesta al 60%; un dato superiore alla media dei corsi della stessa classe sia in Ateneo, sia per area geografica, sia a livello nazionale; anche il trend dell'intero periodo è positivo. Anche gli indicatori ic14 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio e ic16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno sono a livelli decisamente buoni (80,4% e 57,1%) e superiore agli altri corsi della classe L-14.

L'indicatore ic17 Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio registra complessivamente un trend positivo e si colloca in fascia alta sia rispetto alla distribuzione sia rispetto al trend di tutti gli altri cds.

L'indicatore ic19 Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è in calo (67,3%, contro il 74,7% del 2023) e registra in generale un trend negativo; tuttavia si mantiene superiore rispetto agli altri cds.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione.

L'indicatore ic22 Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso registra un trend negativo: nel 2023 è pari al 29%, rispetto al 43,6% del 2022; ed è inferiore alle medie degli altri corsi di studio.

Si segnala poi l'indicatore ic24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni che, sebbene nel 2023 sia in aumento rispetto al 2022 (26,7% contro il 22,8%), è decisamente inferiore ai valori medi di ateneo, di area geografica e nazionale.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (ic27) nel 2024 è pari al 55,7%, in diminuzione rispetto al 2023 (60,4%); il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (ic28) è invece stabile al 40,5%.

3. Indagini Opinioni Studenti e ALMALAUREA

Nell'indagine opinioni studenti 2024/25 sono state valutate 30 attività didattiche su un totale di 32, per un tasso di copertura pari al 94%. Gli indicatori di sintesi del corso riportano le seguenti valutazioni: soddisfazione media 7,82; didattica media 7,87; organizzazione media 8,04.

Un solo insegnamento riporta qualche criticità; per quattro insegnamenti invece i risultati dell'indagine opinioni studenti non sono disponibili, poiché i questionari relativi sono stati compilati da meno di 5 studenti frequentanti.

La scheda Almalaurea sulla soddisfazione dei laureati mostra anch'essa risultati molto buoni, con l'83,3% dei partecipanti all'indagine che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso nell'ateneo di Padova; l'unica criticità riguarda le postazioni informatiche.

4. Conclusioni

Il CdS presenta esiti complessivamente positivi, con indicatori di progressione e di esito occupazionale che attestano la solidità e la spendibilità del percorso formativo. Pur permanendo alcune aree di attenzione — in particolare rispetto alla tempestività delle lauree e ad alcuni aspetti infrastrutturali — i dati confermano la buona qualità della didattica e l'efficacia del corso nel fornire competenze coerenti con le richieste del mercato del lavoro e con le finalità professionalizzanti del profilo formativo. Ciononostante, si rende necessario un attento monitoraggio, accompagnato da mirate azioni correttive, per evitare che singoli insegnamenti possano rappresentare fattori di rallentamento nelle carriere studentesche. Parallelamente, sarà importante rafforzare le attività di orientamento in ingresso, al fine di accrescere l'attrattività del corso e valorizzarne le opportunità formative e professionali.

Data di stesura da parte del Gruppo di Riesame: 30/10/2025

Data di approvazione del Consiglio di CdS:

* * * * *

Allegato n.2 Prospetto per la definizione dell’Offerta formativa a.a.2026/27

PROSPETTO PER LA DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.A. 2026/2027																		
Dipartimento di riferimento	Classe di laurea	Codice cds	Corso di studio	Interate neo con	Curricula	Sede	Studenti part-time	Accesso	Numero programmato	Contingente studenti stranieri	di cui programma Marco Polo	Didattica	Modalità di erogazione della didattica	Frequenza	Anni attivati*	di cui con Ordinamento a.a.26/27	Lingua	Corso di studio internazionale
DFCD	L-14 R	G12902	CONSULENTE DEL LAVORO	no	no	PADOVA	sì	LP	no	10	2	Semestrale	convenzionale	non obbligatoria	3	0	Italiano	no

Nota:
* = inlus quelli attivati nell’Ordinamento della classe precedente L-14

PROSPETTO PER LA DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.A. 2025/2026																		
Dipartimento di riferimento	Classe di laurea	Codice cds	Corso di studio	Interattivo con	Curricula	Sede	Studenti part-time	Accesso	Numero programmato	Contingente studenti stranieri	di cui programma Marco Polo	Didattica	Modalità di erogazione della didattica	Frequenza	Anni attivati	di cui con Ordinamento a.a. 25/26	Lingua	Corso di studio internazionale
DFCD	L-14	G10269	CONSULENTE DEL LAVORO	no	no	PADOVA	sì	LP	no	10	2	Semestrale	convenzionale	non obbligatoria	3	1	italiano	no

* * * * *

Allegato n.3 Testo del Regolamento Didattico della Coorte 2026

Università degli Studi di Padova
Scuola di Giurisprudenza
Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto

REGOLAMENTO DIDATTICO

**Corso di Laurea in
Consulente del Lavoro**
Ordinamento 2025 (3°) classe L-14 R
studenti della Coorte 2025
immatricolati nell'a.a. 2025/2026

solo art.2 approvazione del Consiglio della Scuola: 18/11/2024

approvazione del Consiglio della Scuola: 28/04/2025

TITOLO I - FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO

ART. 1 PREMESSE E FINALITÀ

1. Il Corso di laurea in CONSULENTE DEL LAVORO afferisce alla Classe delle lauree L-14 di cui al D.M. 1648 del 19 dicembre 2023.
2. Il Corso di laurea in CONSULENTE DEL LAVORO fa riferimento al Dipartimento di DIRITTO PRIVATO E CRITICA DEL DIRITTO (DPCD) ed è coordinato presso la Scuola di GIURISPRUDENZA. Sono organi del Corso di laurea il Presidente e il Consiglio del CORSO DI LAUREA IN CONSULENTE DEL LAVORO, di seguito indicato con CCL.
3. L'ordinamento didattico del Corso di laurea con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è riportato nell'**Allegato 1** che forma parte integrante del presente Regolamento.
4. L'attivazione annuale del Corso di laurea è subordinata alla verifica con esito positivo dei requisiti previsti dalla relazione di check up presentata dalla Commissione del Presidio della qualità della didattica agli Organi di Ateneo nella fase di approvazione annuale dell'offerta formativa.
5. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo e con il Regolamento delle Scuole di Ateneo, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

ART. 2 AMMISSIONE

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea in CONSULENTE DEL LAVORO devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente e devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze inerenti al ragionamento logico e all'uso della lingua italiana oltre a essere in grado di utilizzare efficacemente la lingua inglese.
Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2.

2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di valutazione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi.
3. La prova di valutazione può anche essere organizzata su più sedi e periodi secondo modalità approvate annualmente dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCL.
4. Nel caso di candidati con titolo estero le modalità e i contenuti della prova di valutazione sono resi noti attraverso l'avviso di ammissione e/o tramite i canali istituzionali di comunicazione dell'Ateneo. È possibile prevedere una diversa modalità di ingresso per gli studenti ammessi nell'ambito di specifici accordi internazionali.
5. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCL, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi che vengono esplicitati nell'avviso di ammissione.
6. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea con le seguenti modalità:
 - frequentando corsi di recupero o percorsi di tutorato con prova finale;
 - *oppure* seguendo corsi di recupero on line con prove parziali e/o prova finale;
 - *oppure* studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di una prova finale.
7. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio.
8. Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi ripete il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.

ART. 3 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

1. Il Corso di laurea in CONSULENTE DEL LAVORO può essere organizzato in un unico curriculum oppure in curricula.
2. L'attivazione dei curricula, proposta annualmente dal CCL al Dipartimento di riferimento, viene resa nota nel Prospetto dell'Offerta formativa di Ateneo, ed è subordinata al numero minimo di studenti iscritti stabilito dalla struttura didattica di riferimento e indicato nell'avviso di ammissione.
3. L'attività didattica degli insegnamenti è organizzata secondo l'ordinamento semestrale.
4. Il presente Regolamento si completa con i tre documenti (**Allegati 2, 3 e aggiuntivo**) predisposti annualmente in fase di attivazione del Corso di laurea con riferimento alla coorte di studenti dell'a.a..
5. Nell'**Allegato 2** sono definite, distintamente per ciascun curriculum previsto per il Corso di laurea in CONSULENTE DEL LAVORO:
 - le attività formative proposte, l'elenco degli insegnamenti e la loro organizzazione in moduli;
 - il SSD oppure i SSD associati a ciascuna attività formativa;
 - i CFU assegnati a ciascuna attività formativa;
 - le ore di didattica assistita per ciascuna attività formativa;
 - le eventuali propedeuticità, nei termini indicati dal Regolamento Studenti;
 - l'anno di corso in cui è prevista l'erogazione di ciascun insegnamento;
 - il periodo di erogazione (semestre o trimestre);
 - la lingua di erogazione per ciascun insegnamento;
 - la modalità di erogazione della didattica per ciascun insegnamento;
 - il tipo di valutazione prevista per ciascun insegnamento;
 - l'elenco degli insegnamenti per i quali è richiesto il preventivo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati
 - l'elenco degli insegnamenti di cui all'art. 8.

6. Nell'**Allegato 3** sono presentati gli schemi di piano di studio che non necessitano di delibera di approvazione.
7. Tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente quali: gli obiettivi formativi del corso di studio e delle attività formative attivate, l'elenco dei docenti impegnati nel Corso di laurea in CONSULENTE DEL LAVORO sono resi noti e aggiornati nel sito web di Ateneo.
I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative approvati dal Presidente del CCL sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.
L'orario delle attività didattiche è reso pubblico almeno 14 giorni prima dell'inizio di ciascun trimestre o semestre.
Le date degli esami e delle altre forme di verifica sono rese note secondo le indicazioni di Ateneo prima dell'inizio del trimestre o del semestre.

ART. 4 ESAMI E VERIFICHE DI PROFITTO

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Solo il superamento dell'accertamento conclusivo consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Il numero massimo degli esami o valutazioni finali del profitto necessari per il conseguimento del titolo non può essere superiore a 19. Al fine del computo vanno considerate le seguenti attività formative:
 - 1) di base;
 - 2) caratterizzanti;
 - 3) affini o integrative;
 - 4) a scelta (conteggiate complessivamente come un solo esame).
3. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame scritto, orale o entrambi oppure relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla oppure esercitazione al computer oppure progetto.
Il docente responsabile dell'insegnamento, prima dell'inizio di ogni anno accademico, comunica le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, i criteri di valutazione e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
4. Gli eventuali accertamenti in itinere non dovranno apportare turbative alla didattica degli altri insegnamenti e non potranno essere sostitutivi degli accertamenti previsti al comma 1.
5. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua straniera o delle ulteriori conoscenze linguistiche, verrà verificata tramite il TOC-SU mentre il lessico disciplinare tramite esame curriculare.
6. Il CCL procederà alla verifica dell'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi acquisiti dallo studente dopo un periodo di 10 anni dalla registrazione dell'esame, e alla conferma anche solo parzialmente dei CFU acquisiti.

ART. 5 PROVA FINALE

1. La prova finale avviene in forma:
 - orale
 - scrittae prevede la stesura di una relazione finale.
2. La prova finale consiste nella stesura e discussione di una tesina su argomenti connessi con insegnamenti del piano di studio, assegnata da un docente di riferimento.
3. La discussione dell'elaborato avverrà di fronte ad una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento di Riferimento, o su sua delega, dal Presidente della Scuola competente

4. Ulteriori informazioni per lo studente sono disponibili nel sito della Scuola di GIURISPRUDENZA nelle pagine relative al Corso di studio.
5. La prova finale potrà essere scritta e sostenuta in lingua, preventivamente concordata con il CCL e in questo caso dovrà essere predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana.
6. Qualora per lo sviluppo della prova finale vengano messi a disposizione del laureando informazioni e materiali riservati, ossia non pubblicamente accessibili, il docente di riferimento potrà richiedere la sottoscrizione di un "Impegno di riservatezza", secondo il modello approvato dal Senato Accademico
7. L'elaborato presentato per la prova finale sarà reso pubblico nell'archivio ad accesso aperto dell'Università degli Studi di Padova, dedicato alle tesi ed elaborati finali di corsi di studio dell'Ateneo previo consenso dell'autore. Gli elaborati sono pubblicati immediatamente o con modalità posticipata (embargo) tramite Licenza concessa dagli autori. L'autore dell'elaborato mantiene tutti i diritti d'autore previsti dalla normativa sul diritto d'autore, permettendo alcuni usi per l'accesso aperto, in continuità con il Regolamento sull'Accesso Aperto dell'Ateneo.

ART. 6 CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA

1. La laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto di cui all'articolo 4, comma 2. Lo studente dovrà inoltre aver superato con esito positivo la prova finale di cui all'articolo precedente.
2. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma
 - a) della media ponderata MP dei voti v_i degli esami di base, caratterizzanti, affini o integrativi e a libera scelta, pesati con i relativi crediti c_i e rapportata a centodecimi, secondo la formula seguente:
$$MP = (\sum v_i c_i / \sum c_i) \cdot 110/30$$
da tale calcolo sono escluse le attività formative fuori piano;
 - b) dell'incremento/decremento di voto, pure espresso in centodecimi, conseguito nella prova finale;
 - c) dell'eventuale incremento di voto legato al premio di carriera.

Qualora il candidato abbia ottenuto il voto massimo può essere attribuita la lode.

3. I criteri per la determinazione degli incrementi/decrementi di voto di cui ai punti b) e c) del comma 2 sono deliberati dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCL e riportati nell'**Allegato aggiunto**.
4. È possibile conseguire la laurea anche in un tempo minore della durata normale del Corso di studio (tre anni).

TITOLO II – NORME DI FUNZIONAMENTO

ART. 7 OBBLIGHI DI FREQUENZA

1. La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria.
2. È facoltà del docente non ammettere alla frequenza di un laboratorio, o attività simile, gli studenti che non abbiano superato le verifiche finali del profitto indicate nell'**Allegato 2** come propedeutiche al laboratorio stesso o all'insegnamento in cui il laboratorio è inserito.
3. Il Corso di laurea in CONSULENTE DEL LAVORO prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto previsto dal Regolamento delle carriere degli studenti.

ART. 8 ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI

1. Per l'iscrizione al secondo anno di corso vale quanto indicato all'art. 2 del presente Regolamento in relazione all'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi.

ART. 9 TRASFERIMENTI DA ALTRI ATENEI E PASSAGGI DI CORSI DI STUDIO

1. Il trasferimento da altri Atenei e il passaggio di corso di studio sono consentiti previa verifica di tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del presente Regolamento e nel rispetto della normativa vigente.
2. In presenza di riconoscimenti e/o convalide il CCL o la Commissione per il riconoscimento dei crediti delegata dal CCL propone l'anno di corso di iscrizione in base ai seguenti criteri:
 - per essere ammessi al secondo anno è necessario avere ottenuto il riconoscimento di almeno 40 CFU;
 - per essere ammessi al terzo anno è necessario avere ottenuto il riconoscimento di almeno 90 CFU.
3. Nel caso di trasferimento o passaggio al primo anno di corso è necessario avere sostenuto la prova di cui all'art. 2 nei tempi e nei modi previsti nel relativo avviso o bando di ammissione.

ART. 10 RICONOSCIMENTO CREDITI

1. Il riconoscimento dei CFU maturati in corsi di studio precedenti avviene ad opera del CCL o di una apposita commissione nominata dal CCL secondo i seguenti criteri:
 - a. se lo studente proviene da un Corso di laurea della medesima classe: fermo restando che la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare previsto nell'**Allegato 1** direttamente riconosciuta è pari ad almeno il 50%, il riconoscimento avviene tramite l'individuazione di attività formative presenti nell'**Allegato 2** del Corso di laurea di arrivo prevedendo anche eventuali prove integrative per la verifica delle conoscenze. Possono essere altresì riconosciute altre attività formative purché nell'ambito dei soli crediti a libera scelta. I mancati riconoscimenti saranno adeguatamente motivati dal CCL. Qualora il Corso di provenienza sia erogato in modalità a distanza, questo dovrà risultare accreditato ai sensi del decreto legge 27 gennaio 2012 n. 19;
 - b. se lo studente proviene da un Corso di studio appartenente a una classe diversa, fermo restando che la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare previsto nell'**Allegato 1** direttamente riconosciuta è pari ad almeno 5%, il riconoscimento avviene tramite l'individuazione di attività formative presenti nell'**Allegato 2** del Corso di laurea di arrivo prevedendo anche eventuali prove integrative per la verifica delle conoscenze. Possono essere altresì riconosciute altre attività formative purché nell'ambito dei soli crediti a libera scelta. I mancati riconoscimenti saranno adeguatamente motivati dal CCL.
2. In base alla normativa vigente il CCL o una apposita commissione nominata dal CCL possono riconoscere fino ad un massimo di 12 CFU per le seguenti conoscenze e abilità:
 - a. conoscenze o abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, o, ad altre conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post secondario;
 - b. attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
 - c. conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.
3. L'assegnazione dell'obsolescenza dei contenuti conoscitivi e dei crediti maturati in percorsi formativi precedenti si applica trascorsi 10 anni dalla loro acquisizione.
4. In caso di riconoscimento, l'attribuzione dell'eventuale voto avverrà secondo le seguenti regole:
 - nel caso in cui un'attività formativa venga riconosciuta per più attività formative, per tutte viene mantenuto il voto, se previsto;
 - nel caso in cui più attività formative siano riconosciute per una o più attività formative, per tutte viene registrata la media dei voti ottenuti, se previsti. La media dei voti sarà pesata sui CFU se esiste l'informazione, altrimenti sarà la media aritmetica;
 - gli esami sostenuti presso le Accademie Militari, l'università del Vaticano e della Repubblica di San Marino vengono sempre registrati con valutazione approvato;
 - negli altri casi il CCL delibera motivando quale voto attribuire.

ART. 11 PIANI DI STUDIO

1. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio. Il piano degli studi deve essere compilato, ed eventualmente aggiornato annualmente, entro i termini e nei modi stabiliti dalla competente struttura didattica.
2. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo e approvate dal CCL, possono essere scelte tra gli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini erogati nell'Ateneo o, sulla base di apposite convenzioni, in altri Atenei e in altre istituzioni. Esse sono registrate con il voto e il numero di CFU che a loro compete. Il voto contribuisce a determinare il voto di laurea di cui all'articolo 6, comma 2 del presente Regolamento
3. Lo studente può inserire "fuori piano":
 - attività formative erogate dal proprio corso di studi ulteriori rispetto a quelle inserite nel piano di studio;
 - attività formative erogate in un diverso corso di studi fino a un massimo di 24 CFU per anno accademico.Tali attività fuori piano non contribuiscono al conseguimento del titolo e non sono considerate per l'attribuzione dei benefici economici.
4. Lo studente che chiede di seguire uno dei piani di studio proposti nell'**Allegato 3** deve comunque presentare il piano di studio entro i termini e nei modi stabiliti dalla competente struttura didattica.
5. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quelli proposti nell'Allegato 3, nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento didattico del Corso di laurea, purché nell'ambito delle attività formative effettivamente erogate e del numero dei CFU stabilito, dovrà presentare il piano di studio entro i termini e nei modi stabiliti dalla competente struttura didattica. Il piano di studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di una Commissione nominata dal CCL stesso, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente, e degli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea.
6. Il piano di studio di ciascuno studente non potrà comunque prevedere sovrapposizioni di contenuti delle varie attività formative anche con riferimento a quelle della tipologia all'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 e successive modificazioni.
7. Il piano di studio degli studenti che seguono un programma di mobilità nazionale/internazionale deve essere accompagnato dal "*Learning Agreement*" che individua l'insieme delle attività formative da superare durante la mobilità ed – in corrispondenza – l'insieme delle attività del piano di studio che non saranno sostenute.
I due documenti costituiscono il piano di studio dello studente che segue un programma di mobilità. Il suddetto piano di studio potrà essere aggiornato sulla base della documentazione relativa al processo di riconoscimento degli studi svolti all'estero.
8. Agli studenti con disabilità viene garantito il necessario supporto per l'eventuale predisposizione di un piano di studi individualizzato che, nel rispetto dei vincoli fissati dall'ordinamento didattico del Corso di laurea, può prevedere la sostituzione di attività formative obbligatorie con altre attività valutate equivalenti dal CCL.

ART. 12 TUTORATO

1. Il CCL può organizzare attività di tutorato in conformità con il Regolamento di Ateneo per il Tutorato e a quanto deliberato dalle strutture competenti

ART. 13 VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

1. Il CCL attua le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente con le modalità e le scadenze definite dalla Commissione per il Presidio della qualità della didattica.

ART. 14 VALUTAZIONE DEL CARICO DIDATTICO

1. Ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera b del Regolamento didattico di Ateneo, alle Commissioni paritetiche docenti-studenti spetta il compito di valutare la coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

TITOLO III - NORME FINALI E TRANSITORIE

ART. 15 MODIFICHE AL REGOLAMENTO

1. Le modifiche al presente Regolamento devono essere approvate dal CCL con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti. Tali modifiche devono essere sottoposte all'approvazione del Consiglio della Scuola di [scuola di appartenenza] acquisito il parere formale dei Consigli dei Dipartimenti interessati.
2. Le modifiche al regolamento, previa verifica della loro conformità al Regolamento didattico di ateneo, allo schema tipo di Regolamento didattico di corso di studio e alla normativa vigente sono emanate con decreto del Rettore.
3. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento didattico di Ateneo o al Regolamento di Dipartimento/ Scuola o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.
4. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno oggetto di specifico esame da parte del CCL

ART. 16 NORME TRANSITORIE

1. Il presente Regolamento si applica a partire dalla coorte 2025/2026.
2. Il presente Regolamento si applica, per quanto compatibile, anche alle coorti precedenti.

* * * * *

Allegato n.4 Allegato n.1 del Regolamento Didattico della Coorte 2026**ALLEGATO N.1**

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-14 R - Scienze dei servizi giuridici
Nome del corso in italiano	Consulente del lavoro <i>modifica di: Consulente del lavoro (1405464.)</i>
Nome del corso in inglese	Employment consultancy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	GI2902
Data di approvazione della struttura didattica	15/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/12/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/11/2022 - 07/11/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unipd.it/offerta-didattica/corso-di-laurea/giurisprudenza?tipo=L&scuola=GI&ordinamento=2020&key=GI0269&cg=giurisprudenza-e-studi-economi
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	DIRITTO PRIVATO E CRITICA DEL DIRITTO (DPCD)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Corsi della medesima classe	• Diritto dell'economia • Diritto e tecnologia • Giurista del terzo settore
Numero del gruppo di affinità	1
Data della delibera del senato accademico relativa ai gruppi di affinità della classe	22/01/2008

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-14 R Scienze dei servizi giuridici

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare laureate e laureati esperti nelle scienze dei servizi giuridici, con una preparazione integrata anche con l'apporto di altre conoscenze e competenze, che permetta loro di inserirsi nel mondo del lavoro e/o di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale. Le laureate e i laureati nei corsi di laurea della classe devono: - aver acquisito una solida formazione giuridica, anche sotto il profilo culturale e della consapevolezza del più ampio contesto europeo, internazionale e transnazionale in cui l'ordinamento italiano è inserito; - aver acquisito conoscenze e competenze adeguate in più discipline delle scienze giuridiche, come in altre discipline, che consentano loro di applicare il diritto in tutti i contesti in cui esso opera, al fine di affrontare e risolvere questioni giuridiche in casi concreti, anche in ambiti interdisciplinari; - essere in grado di stendere rapporti, redigere contratti o deliberazioni.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:

- conoscenze di base di ambito privatistico;
- conoscenze di base di ambito pubblicistico.

I curricula dei corsi di laurea assicurano anche l'acquisizione di elementari conoscenze nell'informatica giuridica e nel linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera. Le attività formative sono, inoltre, rivolte ad acquisire: - conoscenze e competenze articolate in più discipline delle scienze giuridiche, declinate anche nella prospettiva storico-giuridica e filosofico-giuridica, tra le quali quelle relative: alle discipline privatistiche, delle imprese, del lavoro e dei mercati; del fenomeno religioso, delle istituzioni pubbliche, delle pubbliche amministrazioni e dei tributi; della prevenzione e della sicurezza; della soluzione delle controversie; della comparazione giuridica privata e pubblica; dei rapporti internazionali; dell'integrazione europea; - conoscenze e competenze in altre discipline scientifiche, tra le quali quelle economico-aziendalistiche, statistiche, sociologiche, storico-politologiche, della psicologia, della medicina legale e del lavoro, dell'informatica.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono: - essere capaci di lavorare in gruppo, anche in contesti interdisciplinari; - essere capaci di operare in autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;

- essere in grado di mantenersi aggiornati sugli sviluppi delle scienze giuridiche e di quelle ad esse strumentali;

- essere in grado di gestire le informazioni, nonché di comunicare efficacemente i risultati delle analisi condotte, in forma scritta e orale, e anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe. Le laureate e i laureati potranno svolgere attività di consulenza, sia per enti privati che per le pubbliche amministrazioni, nonché attività di supporto allo svolgimento delle professioni forensi ed altre professioni liberali. Potranno, in particolare, operare in contesti lavorativi - quali le amministrazioni pubbliche, le imprese, gli studi professionali, gli enti previdenziali e assistenziali, i sindacati, le organizzazioni del terzo settore, le organizzazioni intergovernative e/o non governative, le istituzioni europee e internazionali - per i quali sia necessaria una preparazione giuridica con profili di interdisciplinarietà. Tale preparazione è da considerarsi rivolta, in particolare, alla formazione di operatori giudiziari, di operatori della sicurezza e nell'ambito delle scienze investigative, di operatori giuridici d'impresa e giuridico-informatici e delle nuove tecnologie, di funzionari delle pubbliche amministrazioni nazionali europee e internazionali, di consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali, di consulenti giuridici nell'ambito dello sport e dei trasporti.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'accesso ai corsi della classe richiede conoscenze di base di cultura generale, buone competenze di lettura e interpretazione di un testo, e capacità di ragionamento logico, come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato su un argomento coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio, che dimostri capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel corso di studio. La prova finale può anche essere collegata a un progetto di ricerca o ad una attività di tirocinio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe prevedono, di norma, attività pratiche - quali, ad esempio, laboratori e cliniche legali - finalizzate all'acquisizione di competenze applicative.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali e abilità relazionali e organizzative, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo, che ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

La riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, è finalizzata al consolidamento dei punti di forza esistenti, quali l'attrattività e le previsioni di occupabilità, che appare favorita dal tirocinio obbligatorio presso studi professionali. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza in virtù delle risorse umane disponibili al suo interno. La riprogettazione è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi basati anche su "requisiti di qualità del CdS" coerenti con standard europei. Sono motivate le ragioni che inducono la Facoltà a proporre l'istituzione del CdS nella stessa classe di un altro corso, proposto dalla Facoltà di Scienze Politiche. I due corsi sono adeguatamente differenziati per obiettivi, percorsi didattici e consolidati sbocchi professionali. Il NVA esprime dunque parere favorevole alla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione si è svolta con l'avv. Varniero Varnier Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Padova e ha avuto ad oggetto la proposta di modifica dell'ordinamento degli studi approvata dal Consiglio di Corso di Laurea in Consulente del lavoro del giorno 11/12/07. L'avv. Varnier, dopo avere manifestato una perplessità con riguardo ai 12 cfu assegnati a IUS/18 e IUS/19 (peraltro vincolati dal Ministero), ha espresso opinione favorevole sulla proposta di modifica. Ha soltanto suggerito di dare spazio, nell'insegnamento del diritto tributario, ai profili applicativi e concreti della disciplina fiscale; altresì suggerito l'inserimento, tra gli esami liberi consigliati, degli insegnamenti di ragioneria e di statistica.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati e le laureate possiedono una solida preparazione giuridica di base. Hanno acquisito un'accentuata specializzazione in tutte le materie che, da varie angolazioni, si occupano dei rapporti di lavoro nei loro molteplici aspetti. I laureati sono così in grado di svolgere in modo adeguato attività professionale di consulente del lavoro, soddisfacendo una domanda sempre più elevata di conoscenze e professionalità per la gestione delle risorse umane nelle imprese, nonché per l'assolvimento di importanti compiti direttamente assegnati dal legislatore ai consulenti del lavoro in materia di gestione del rapporto di lavoro.

Per quanto concerne il percorso formativo, esso si articola in più ambiti. Un primo ambito è dedicato alla formazione di base, con materie di carattere storico, sociologico e di approfondimento dei principi generali del diritto, affiancate dalle materie fondamentali del diritto privato e del diritto costituzionale. Un secondo ambito, che si sviluppa nel secondo e nel terzo anno, è quello che concerne le numerose materie del diritto dell'impresa e del lavoro; qui stanno, oltre al diritto commerciale, le numerose materie giuslavoristiche che caratterizzano il Corso nel suo insieme, in tutte le varie espressioni, dal diritto sindacale alla previdenza sociale, dal diritto del lavoro pubblico al diritto del lavoro nell'Unione Europea, processuale e penale del lavoro. Un terzo ambito concerne le materie di contenuto economico, con particolare attenzione al piano aziendale e finanziario.

Completa il Corso la prova finale consistente nell'elaborazione e discussione di una tesi di laurea. Il lavoro di preparazione della prova finale rappresenta un ponte tra il percorso formativo accademico e il mondo professionale, offrendo agli studenti l'opportunità di consolidare le proprie conoscenze, sviluppare competenze pratiche e applicare un metodo critico e autonomo, in linea con gli obiettivi del corso di laurea in Consulente del lavoro.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso e mirano a consolidare conoscenze interdisciplinari essenziali per il profilo professionale del laureato e della laureata in "Consulente del lavoro". Le discipline di area giuridica, per esempio, offrono un approfondimento di determinati settori del diritto nel quale il laureato o la laureata potrebbe ambire a specializzarsi.

Parallelamente, le materie di area economica consentono di acquisire competenze utili per analizzare l'impatto delle variabili economiche nel contesto di riferimento. Tali competenze sono finalizzate a una comprensione strategica delle dinamiche aziendali e del mercato del lavoro, essenziale per gestire in modo consapevole i rapporti di lavoro e le relazioni industriali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati e le laureate acquisiscono tutte le conoscenze, in particolare sul piano giuridico ma anche sul piano economico e aziendale, che sono rilevanti ai fini della gestione delle risorse umane con riguardo a tematiche attuali, come la flessibilità nei rapporti di lavoro, le garanzie di sicurezza nel lavoro e la disciplina del mercato del lavoro e dell'orientamento professionale.

Questa preparazione viene acquisita in particolare attraverso gli insegnamenti caratterizzanti di area giuslavoristica che analizzano e studiano il diritto del lavoro sotto le varie sfaccettature quali il diritto del lavoro nella UE, nelle Pubbliche Amministrazioni, il diritto sindacale e della previdenza sociale. Nel corso delle lezioni sono previsti degli incontri e dei seminari tenuti da professionisti e professioniste esperti della specifica materia in esame.

Inoltre, hanno acquisito le competenze necessarie per continuare nella laurea oppure in quella a ciclo unico.

Ciò è garantito attraverso l'acquisizione di crediti di discipline economico-aziendali e attraverso un maggior coordinamento con le lauree magistrali dell'Ateneo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati e le laureate, sulla base delle conoscenze teoriche acquisite, sono in grado di conseguire un'adeguata applicazione pratica nell'esercizio dell'attività professionale di consulente del lavoro, approfondendo gli specifici problemi giuridici che si presentano nella gestione dei rapporti individuali di lavoro e nelle relazioni collettive, sia nella fase fisiologica, sia nell'ambito del contenzioso.

A questo scopo sono previste delle apposite esercitazioni professionalizzanti, con la trattazione di casi specifici, tenute anche da professionisti esterni che richiedono la stesura di atti o di relazioni.

I laureati e le laureate sono altresì in grado sia di applicare le loro conoscenze al fine di adempiere, tramite gli Ordini professionali, ai compiti loro assegnati in materia di certificazione dei rapporti di lavoro, sia di gestire l'attività di intermediazione nelle prestazioni di lavoro di cui alla recente normativa, sia infine di gestire gli aspetti fiscali relativi ai rapporti di lavoro.

A questo fine è prevista un'attività formativa di diritto del lavoro applicato, specificatamente dedicata alla risoluzione delle problematiche concrete nel campo del diritto del lavoro.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati e le laureate acquisiscono la capacità di raccogliere ed elaborare, dalle diverse banche dati, tutte le informazioni sulle innovazioni normative, prassi amministrative e orientamenti giurisprudenziali e dottrinali, la cui variabilità è particolarmente accentuata proprio nel settore giuslavoristico e fiscale. In base al costante aggiornamento di tali dati, i laureati possono formulare valutazioni e giudizi autonomi, con riflessioni anche sulle ricadute sul piano sociale dei problemi del lavoro.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati e le laureate sono in grado di rapportarsi, nell'esercizio della professione, con gli altri professionisti (dottori commercialisti, avvocati o sindacalisti) interessati alla gestione dei problemi del lavoro, fornendo loro, sul piano teorico ma soprattutto pratico, quelle nozioni e quelle idee che risultino indispensabili o quanto meno utili per la soluzione di tali problemi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Per le sue caratteristiche il Corso prepara tanto le studentesse e gli studenti al mondo del lavoro, quanto li dota delle necessarie competenze per eventualmente sviluppare ulteriori fasi della loro formazione: i laureati e le laureate possono accedere alla Laurea Magistrale a ciclo unico di Giurisprudenza oppure a una laurea magistrale in campo economico con una opportuna scelta dei crediti opzionali.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Chi intende iscriversi al Corso deve essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
Gli studenti e le studentesse saranno sottoposti a una prova di accesso indirizzata a accertare e valutare il grado di cultura generale, la predisposizione all'uso della logica, e la conoscenza di una lingua straniera dell'Unione Europea.

Ulteriori informazioni sulle modalità di accesso al Corso sono riportate nel Regolamento Didattico del Corso e nel relativo Avviso di ammissione.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto su un argomento coerente con gli obiettivi formativi del Corso di studio e nella discussione dei suoi contenuti.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Le Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche propongono l'attivazione di due corsi di laurea ap-partenenti alla classe L-14 - Scienze dei servizi giuridici.

I due corsi di laurea risultano orientati in modo sensibilmente diverso rispetto agli sbocchi professio-nali, sono organizzati secondo percorsi didattici parzialmente differenziati e assegnano, talora, peso, spazio e articolazione differenti anche agli insegnamenti da essi previsti in relazione ai medesimi settori scientifico-disciplinari.

Si dichiara altresì che complessivamente agli ordinamenti didattici dei due corsi di laurea di cui si pro-pone l'attivazione differiscono per più di 40 cfu.

In particolare:

1) Il Corso di Laurea in Consulente del lavoro proposto dalla Facoltà di Giurisprudenza è essenzial-mente orientato alla formazione della figura professionale del consulente del lavoro, tanto più opportu-na, se non necessaria, dachché è stato introdotto, quale requisito per l'accesso all'esame di Stato per l'iscrizione all'Albo dei Consulenti del Lavoro, il possesso di una laurea triennale. È evidente, infatti, che il suddetto requisito può essere assolto nel modo migliore ove la laurea triennale sia per sua natura già professionalizzante. In questa prospettiva, il percorso formativo che si è delineato, dapprima si preoc-cupa di soddisfare le esigenze di formazione giuridica generale, per poi indirizzarsi verso le aree disciplinari nelle quali l'attività professionale del consulente del lavoro verrà a svolgersi, e in primo luogo verso l'area giuslavoristica, nei suoi vari profili, dal diritto del lavoro gene-rale al diritto sindacale, dalla previdenza sociale al diritto processuale del lavoro, dal diritto comunitario del lavoro al lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni. Adeguato spazio viene poi assi-curato all'area tributaria e alle altre discipline che, in un modo o nell'altro, hanno per oggetto privile-giato il fenomeno del lavoro, come la sociologia del lavoro, l'organizzazione del lavoro e, per certi aspetti, l'economia aziendale.

2) Il Corso di Laurea in Diritto dell'economia proposto dalla Facoltà di Scienze Politiche intende, inve-ce, formare sia (a) il giurista d'impresa, tenendo conto delle specifiche esigenze interne a diverse tipo-logie di impresa o di organizzazione complessa sia (b) il dipendente delle Pubbliche Amministrazioni destinato all'area amministrativa. Il carattere fluido, atipico e transnazionale che connota in misura cre-scente la regolazione giuridica delle attività economiche e la trasformazione delle competenze interne alle Pubbliche Amministrazioni richiedono infatti una consapevole compenetrazione tra punto di vista giuridico e punto di vista economico nei processi organizzativi e di governo. Il percorso didattico assegna, pertanto, spazio rilevante non solo agli insegnamenti giuridici istituzionali, privatistici e pubblicistici, e a quelli settoriali d'impresa (diritto bancario e dei mercati finanziari), ma anche agli insegnamenti economici (relativi sia al settore azienda-listico che a quello dell'economia pubblica), metodologico-quantitativi (statistica generale e statistica economica), politologici e gestionali. Nell'ambito degli insegnamenti giuridici, inoltre, uno spazio infe-riore è dato agli insegnamenti giuslavoristici, per consentire anche l'acquisizione obbligatoria di conte-nuti connessi al diritto dell'UE, al diritto comparato, al diritto del commercio internazionale. L'introdu-zione alle conoscenze specifiche e professionalizzanti si innesta su una base culturale più ampia, orien-tata all'inquadramento dei fenomeni giuridici entro i più ampi processi istituzionali e sociali.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Si richiede la dichiarazione di "non affinità" tra il Corso di Laurea in Consulente del Lavoro della Facoltà di Giurisprudenza e il Corso di Laurea in Diritto dell'Economia e Governo delle Organizzazioni della Facoltà di Scienze Politiche dato che risultano orientati in modo sensibilmente diverso rispetto agli sbocchi professionali, sono organizzati secondo percorsi didattici parzialmente differenti e assegnano talora peso, spazio ed articolazione differenti anche agli insegnamenti da essi previsti in relazione ai medesimi settori scientifico-disciplinari.

Si dichiara che complessivamente gli ordinamenti didattici dei due corsi di laurea differiscono per più di 40 cfu.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Consulente del lavoro
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato e la laureata in "Consulente del Lavoro" sono qualificati per supportare attività amministrative e gestionali nelle risorse umane, presso aziende, associazioni di categoria, organizzazioni pubbliche o private. Le funzioni che il laureato può assumere includono: Gestione amministrativa e supporto HR, coordinando attività con il responsabile HR e altri specialisti del settore; a seguito di percorsi di crescita professionale può, a sua volta, assumere la responsabilità della gestione del personale anche in organizzazioni complesse, accedendo a ruoli dirigenziali. Supervisione e coordinamento amministrativo: a seconda dell'esperienza, può coordinare team amministrativi, monitorare scadenze e conformità fiscale e previdenziale, collaborando con commercialisti e fiscalisti. Possono contribuire all'elaborazione di piani di welfare aziendale, intervenire a supporto dell'HR nella gestione delle crisi aziendali. Per esercitare la professione di "Consulente del lavoro" in autonomia devono svolgere 18 mesi di praticantato e superare l'Esame di Stato. Una volta iscritti all'Albo dei Consulenti del Lavoro, il professionista è abilitato a fornire consulenza diretta a terzi, in materia lavoristica e delle relazioni sindacali; alla gestione di adempimenti quali comunicazioni ai centri per l'impiego, redazione di buste paga, asseverazioni in materia lavoristica, con responsabilità dirette sulla gestione delle relazioni sindacali, degli ammortizzatori sociali, e nella consulenza in materia di compliance normativa, sicurezza e privacy.
competenze associate alla funzione: Le competenze in ambito lavoristico comprendono, ad esempio, approfondite conoscenze in materia di contrattualistica, di diritto sindacale, di sicurezza, privacy, in materia previdenziale. Le principali capacità e abilità acquisite nel corso, normalmente impiegate nel contesto lavorativo includono la capacità di analisi, di negoziazione e di comunicazione per l'interazione con team interni e partner esterni.
sbocchi occupazionali: La laurea consentirà molteplici sbocchi professionali: - come libero professionista (consulente del lavoro): l'accesso non è diretto bensì condizionato al tirocinio e al superamento dell'esame di abilitazione - presso le imprese per la gestione del personale, i servizi legali interni, le relazioni contrattuali della produzione e della distribuzione, le relazioni sindacali; - presso le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori come operatore o funzionario sindacale; - presso associazioni ed enti che operano nel terzo settore, per la gestione del personale e l'amministrazione.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
Contabili - (3.3.1.2.1)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
privatistico	IUS/01 Diritto privato	9	15	9
pubblicistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	15	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 18:		18		

Totale Attività di Base	18 - 30
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline giuridiche	IUS/04 Diritto commerciale			
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	IUS/12 Diritto tributario			
	IUS/15 Diritto processuale civile			
	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità			
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno			
	IUS/20 Filosofia del diritto			
formazione interdisciplinare	SECS-P/01 Economia politica	9	19	9
	SECS-P/07 Economia aziendale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		99		

Totale Attività Caratterizzanti	99 - 125
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	20	32	18
Totale Attività Affini			20 - 32

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		9	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività			27 - 42

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	164 - 229

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 28/02/2025

* * * * *

Allegato n.5 Pratiche riconoscimento crediti ed esami

**PRATICHE RICONOSCIMENTO CREDITI ED ESAMI
DEFINITE**

Domanda n.	Motivazione	Anno di ammissione	Data delibera Comm.ne
202590757	Cambio corso all'interno dell'Università di Padova	3	22/07/2025
202591206	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	1	22/07/2025
202590954	Cambio corso all'interno dell'Università di Padova	3	22/07/2025
202591134	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	1	22/07/2025
202589653	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	22/07/2025
202591366	Cambio corso all'interno dell'Università di Padova	2	22/07/2025
202591823	Cambio corso all'interno dell'Università di Padova	2	22/07/2025
202591276	Riconoscimento per il corso di studio cui si è già iscritti di attività didattiche/professionali	1	22/07/2025

* * *

Allegato n.6 Approvazione piani di studio

PRATICHE PIANI DI STUDIO AD APPROVAZIONE DELLA COMMISSIONE

A) APPROVATE

Matricola n.	Valutati dalla commissione a
1173555	Gennaio 2025
2039524	Gennaio 2025
2137169	Gennaio 2025
2137149	Gennaio 2025
2140084	Gennaio 2025
2036222	Gennaio 2025
2082619	Gennaio 2025
1124205	Marzo 2025
1127907	Marzo 2025
2149617	Marzo 2025
2137169	Marzo 2025
1176518	Giugno 2025
2077046	Giugno 2025
2154853	Giugno 2025
2067551	Giugno 2025
2078891	Giugno 2025
1120723	Ottobre 2025
1124518	Ottobre 2025
2018012	Ottobre 2025
2077046	Ottobre 2025
2044127	Ottobre 2025
2101588	Ottobre 2025
1198502	Ottobre 2025
2117015	Ottobre 2025
2082626	Ottobre 2025
2182357	Ottobre 2025

* * *

B) NON APPROVATE

Matricola n.

* * * * *

Firmato digitalmente da: Silvia Bertocco
Organizzazione: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA/00742430283
Limitazioni d'uso: Explicit Text: I titolari fanno uso del certificato solo per le finalità di lavoro per le quali esso è rilasciato. The certificate holder must use the certificate only for the purposes for which it is issued.
Data: 26/01/2026 16:58:02